

PRIMA PAGINA – AFFARE GLIFOSFATO, MONSANTO É STATO CONDANNATO PER LA PRIMA VOLTA

Venerdì 10 agosto 2018, la giustizia degli Stati Uniti ha condannato il gigante americano Monsanto a 289,2 milioni di dollari di danni per la pericolosità del suo Roundup basato sul glifosato che avrebbe causato il cancro del querelante Dewayne Johnson, un giardiniere californiano. I giudici hanno ritenuto che la Monsanto avesse agito maliziosamente. Dopo anni di "combattimenti" contro Monsanto per il vero impatto dell'uso del glifosato sulla salute umana, il caso è una giurisprudenza e può influenzare le cinquemila procedure simili negli Stati Uniti contro Monsanto. Monsanto ha reagito direttamente all'annuncio del verdetto, annunciando una probabile prosecuzione del caso in appello a sostegno della natura non pericolosa del suo prodotto.

CATASTROFE NATURALE – SISMA IN INDONESIA

La natura continua a spaventarci. Infatti, domenica 5 agosto, l'Indonesia è stata, ancora una volta, toccata nel cuore da un potente terremoto. L'Indonesia si trova sull'anello di fuoco del Pacifico, rendendolo una terra di terremoti e terremoti. Rispetto alla Francia, nei Pirenei (regione sismogenetica), le placche tettoniche si muovono in media di due millimetri l'anno, in Indonesia e nelle sue numerose isole, il movimento raggiunge i sei centimetri in un anno.

Quindici giorni prima, un terremoto aveva causato la morte di molte persone. Ora, il bilancio riporta 90 morti e oltre 200 feriti.

AMBIENTE – BILANCIO IN LAOS DOPO LA ROTTURA DI UNA DIGA



In Laos ci sono dozzine di dighe in costruzione finanziate principalmente dalla Cina. Tali costruzioni sono motivate dalla fornitura di elettricità che può generare dal 2019, il 90% da esportare in Thailandia. Queste costruzioni sono state individuate da organizzazioni ambientaliste, che mettono in pericolo lo sviluppo di fauna e flora mentre le popolazioni

locali dipendono da esse.

Una delle dighe si è rotta su un affluente del Mekong nella provincia di Attapeu, cinque miliardi di metri cubi di acqua versati. Le conseguenze sono spaventose per il Laos, ci sono 31 corpi trovati, 130 ancora dispersi. E questa scoperta fornita dai media locali sarebbe in realtà ben al di sotto della realtà. Le case furono distrutte, quasi 6000 persone dovettero fuggire.

Mentre il paese fa affidamento quasi esclusivamente sull'esportazione di energia idroelettrica, che lo rende un'importante fonte di entrate. Ora, questo sta causando un enorme disastro ambientale e umano.

SVILUPPO SOSTENIBILE – IL CILE, PRIMO PAESE DELL'AMERICA LATINA CHE PROIBISCE L'UTILIZZO DEI SACCHI DI PLASTICA IN COMMERCIO

Una legge che vieta l'uso di sacchetti di plastica in commercio è stata appena adottata in Cile. L'adozione di questa legge rende il Cile il primo paese in America Latina e il settantunesimo paese al mondo ad adottare questa misura che mira a ridurre l'inquinamento prodotto dai 10 milioni di buste di plastica che vengono utilizzati ogni minuto nel mondo. Tuttavia la legge prevede una deroga di 6 mesi: un massimo di due buste di plastica può essere dato ai clienti ad ogni checkout. Al termine di questi 6 mesi di esenzione, il divieto sarà totale e applicabile a supermercati, farmacie e altri grandi magazzini. Altri 18 mesi sono stati concessi ai negozi locali.

Inoltre, si prevede che una multa di \$ 370 sarà imposta a tutti coloro che non rispettano quanto stabilito dalla legge. Secondo il governo, ogni anno viene prodotto in Cile un totale di 3200 milioni di sacchetti di plastica. Quando ha annunciato questa legge, il presidente cileno ha detto che "un sacchetto di plastica viene prodotto in un secondo, viene utilizzato meno di 30 minuti, che rappresenta il viaggio dal supermercato a casa, e dopo che ci vogliono 400 anni per biodegradare. Il 90% delle borse finisce nelle discariche o nel mare dove vengono mangiate da uccelli o pesci.



Decisione della Commissione Europea C-205/17 commissione / Spagna

In questo caso, la Commissione europea rileva che la Spagna non è conforme alla direttiva 91/271 / CEE del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane. In effetti, si afferma che se una città ha una "abitanti equivalenti" in alto a 15.000, vale a dire l'inquinamento prodotto ogni giorno da un residente, quindi, si deve fornire un ripristino del sistema e di trattamento delle acque urbano e industriale. Gli Stati membri avevano tempo fino al 31 dicembre 2000 per conformarsi.

Nel 2010 la Commissione ha già presentato ricorso contro la Spagna contro la Corte di giustizia. Con sentenza del 14 aprile 2011, la Corte di giustizia ha ritenuto che la Spagna non abbia adempiuto ai propri obblighi per la maggioranza degli agglomerati.

Nel 2017, la commissione rinnova il ricorso contro la Spagna dinanzi alla corte di giustizia, considerando che la Spagna non ha ancora applicato la decisione. In effetti, diciassette dei suoi quarantatré agglomerati non rispettano questo obbligo. Pertanto, si richiede tra l'altro il pagamento di una penalità di EUR 171 217 per ogni giorno di ritardo e di una somma forfettaria di 19.303 euro per ogni giorno di ritardo tra la data di consegna e l'arresto del 2011.

Il giudice ha accolto la richiesta della Commissione, considerando che la Spagna non ha rispettato la direttiva o la fermata precedente per la raccolta e il trattamento delle acque reflue di diciassette delle sue città. Ritiene che questo fallimento abbia notevoli ripercussioni sull'ambiente e che le difficoltà legali ed economiche della Spagna non possano esentarlo dai suoi obblighi. La perdita particolarmente lunga di 19 anni dall'attuazione della direttiva nel 2000 accentua le sue responsabilità.

La Spagna è quindi condannata a pagare all'Unione europea una somma forfettaria di 12 milioni di euro e una penalità di 10.950.000 euro a semestre in ritardo.



La gestione dei residui radioattivi è ancora la fonte dei problemi dell'energia nucleare. Secondo un rapporto sul ciclo del combustibile francese consegnato al ministro della transizione ecologica, Nicolas Hulot, il 17 luglio 2018, si dice che circa 13.770 tonnellate di combustibile usato sono state immagazzinate in attesa di ritrattamento. Entro il 2030, i pool di archiviazione saranno saturati. EDF ha un progetto per costruire un nuovo pool centralizzato per rimediare alla capacità di stoccaggio del combustibile.

Di 1200 tonnellate di carburanti addebitate ai reattori ogni anno, solo 120 tonnellate sono carburanti MOX (ossidi misti di plutonio e uranio impoverito), il che significa un basso tasso di riciclaggio dell'1%.



PESTICIDI – TRUMP HA RITIRATO LA RESTRIZIONE SUI PESTICIDI CHE UCCIDONO LE API



Il governo del presidente Trump ha recentemente revocato il divieto di utilizzo di pesticidi legato al declino delle popolazioni di api, un divieto introdotto da Obama due anni fa. Inoltre, ha anche posto fine al divieto di piantare OGM come mais o soia nelle riserve naturali degli Stati Uniti.

Secondo gli scienziati, questi pesticidi potrebbero anche minacciare altri insetti impollinatori ed essere dannosi per l'ambiente. Tuttavia, il vicepresidente del Servizio Pesce e fauna selvatica, Greg Sheehan, è rassicurante, dicendo che questi organismi geneticamente modificati contribuiranno a migliorare la resa dei raccolti e che potrebbero essere necessari pesticidi per alcune pratiche agricole. Inoltre, afferma anche che il loro uso sarà trattato caso per caso.



TRASPORTI – ALLERTA IN ITALIA : ESPLOSIONE DI UN CAMION CISTERNA

Lunedì 6 agosto 2018, nel primo pomeriggio, una petroliera è esplosa sulla tangenziale di Bologna, nel nord-est dell'Italia, provocando un enorme esplosione e un incendio. L'incidente ha lasciato almeno una persona morta e 68 feriti, molti dei quali in gravi condizioni, secondo la prefettura. La maggior parte dei feriti viene bruciata o è stata colpita da detriti rotti o finestre frantumate nel quartiere. I vigili del fuoco hanno impiegato quasi due ore per estinguere l'incendio, che si è diffuso.

L'esplosione è avvenuta vicino al quartiere di Borgo Panigale, vicino all'aeroporto. Il camion cisterna che trasportava materiale infiammabile si sarebbe scontrato con altri veicoli. Questa non è la prima esplosione di camion che trasporta prodotti infiammabili, come un incidente avvenuto in Austria vicino al confine slovacco l'anno scorso. L'esplosione ha causato una morte e 18 feriti e ha causato interruzioni nel rifornimento anche in Croazia. Si è verificato al terminal di Baumgarten ed è stato seguito da un incendio che è stato rapidamente portato sotto controllo.